



Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria - COMUNICATO STAMPA

**SICUREZZA STRADALE E ALTO SENSO CIVICO: LA POLIZIA PENITENZIARIA
SI DISTINGUE ANCORA UNA VOLTA SULLA SS 7.
SOCCORSI AUTOMOBILISTI FERITI E ANZIANE IN STATO DI SHOCK:
CHIESTE FORMALI RICOMPENSE PER GLI OPERATORI.**

TARANTO, 26 OTTOBRE 2026 – Ancora una volta, gli uomini e le donne del Corpo di Polizia Penitenziaria dimostrano che la vocazione alla tutela della collettività e la dedizione alle istituzioni non conoscono confini intramurari, estendendosi con altissima professionalità anche alla salvaguardia della sicurezza pubblica sulle strade del Paese.

A riferire la notizia è il Segretario regionale AL.Si.P.Pe Dott. Roger Durante:

È quanto accaduto nell'odierno pomeriggio sulla SS 7, dove due operatori del Corpo, di rientro in sede dopo aver espletato un delicato incarico istituzionale a bordo di un automezzo di servizio, si sono trovati improvvisamente di fronte a uno scenario d'emergenza causato da un grave incidente stradale che aveva coinvolto tre autoveicoli e un autocarro, con diversi feriti e una situazione di altissima criticità per la circolazione. Sul posto, precisa il sindacalista, non erano ancora giunti altri soccorsi o forze dell'ordine e i poliziotti penitenziari non hanno esitato un istante ad intervenire, dimostrando uno straordinario spirito di servizio e un'indiscussa competenza nelle tecniche di gestione delle emergenze.

Mentre un operatore provvedeva tempestivamente a regolare la viabilità complessa, a mettere in sicurezza l'area e a coordinarsi con il 118, l'altro si dedicava con straordinaria umanità al soccorso dei feriti, rivolgendo un'attenzione particolarissima a due signore

anziane pesantemente coinvolte nel sinistro, le quali, fortemente provate, infreddolite e impossibilitate a reggersi in piedi, erano cadute nel panico più totale. Con una spiccata sensibilità e un vero e proprio supporto psicologico d'emergenza, i poliziotti le hanno rassicurate e assistite amorevolmente, guadagnandosi la totale fiducia delle vittime che ripetevano agli agenti di lasciarle sole e di restare con loro. Un legame di protezione umana che è proseguito fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale, della Polizia di Stato e del personale sanitario, con i quali è stata gestita la fase successiva sino al ripristino della sicurezza.

Un intervento di tale spessore, continua il Dott. Durante, richiama con forza la poliedricità e la completezza dello status giuridico della Polizia Penitenziaria, superando qualsiasi visione miope che tenda a confinare l'operatore unicamente tra le mura detentive. L'ordinamento giuridico italiano riconosce infatti a pieno titolo al Corpo la qualifica di forza di polizia a competenza generale, le cui attribuzioni – radicate nell'articolo 5 della Legge n. 395 del 1990 in materia di agenti di pubblica sicurezza – estendono i poteri d'intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ogni qualvolta si renda necessario soccorrere la collettività o prevenire eventi dannosi. Tale cornice trova del resto naturale completamento nelle disposizioni del Codice della Strada (articolo 12 del D.Lgs. n. 285/1992), che abilitano il personale ai servizi di polizia stradale, nonché nei principi generali del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.), che configurano l'azione d'emergenza non solo come un nobile dovere civico, ma quale preciso e doveroso obbligo d'istituto volto a proteggere la vita umana.

Alla luce di questa straordinaria condotta, che dà lustro all'intero Comparto Sicurezza, la Segreteria Sindacale AL.SI.P.PE. rivolge un plauso formale ai colleghi intervenuti e rivendica con forza che l'Amministrazione Penitenziaria voglia tempestivamente attivare le procedure per il conferimento di una ricompensa formale (encomio o lode) prevista dalla normativa vigente per il personale che si sia distinto per eccezionale senso del dovere, spiccata professionalità ed encomiabile altruismo.

Non possiamo che esprimere profondo orgoglio per questi poliziotti – conclude la sigla sindacale – che con il loro cuore, la loro preparazione tecnica e la loro umanità hanno tenuto altissimo l'onore del Corpo, ricordando a tutti che la Polizia Penitenziaria è, prima di tutto, un presidio insostituibile di civiltà, protezione e vicinanza ai cittadini.

Il Segretario regionale AL.SI.P.PE. Dott. Roger Durante